

Vietnamiti accolti ad Azzano nel '79 «Bergamo è stata la nostra salvezza»

Integrazione. My Linh, professionista a New York, riconosciuta da una compagna di scuola durante la trasmissione di Mangione su Bergamo Tv, racconta la storia della sua famiglia

GERARDO FIORILLO

Una storia di integrazione che risale agli anni Ottanta. Un esempio concreto di accoglienza di una famiglia di origini vietnamite nella comunità bergamasca. Una vicenda che riporta indietro nel tempo ma che è profondamente attuale, perché i flussi migratori, la fuga di chi scappa dalla guerra, l'integrazione e la nuova vita in un contesto lontano anni luce dalle terre di origine dei migranti sono temi sempre sensibili, che si ricorrono ciclicamente. La storia di My Linh, nata nel Laos e accolta con la sua famiglia ad Azzano San Paolo dopo l'esperienza in un campo profughi in Thailandia e varie peripezie, testimonia quanto la solidarietà e l'accoglienza possano contribuire a cambiare la vita di intere famiglie. My Linh oggi è un'affermata professionista che vive a New York, si è laureata in Economia all'Università di Bergamo e ha sposato un bergamasco. Una vita ora felice dall'altra parte del mondo, mentre la mamma, il papà e la sorella vivono sempre ad Azzano San Paolo. E proprio un'ascoltatrice del programma «Colazione con Radio Alta», condotto da Teo Mangione e in onda su Bergamo Tv, ha riconosciuto il volto di My Linh in una foto riprodotta in tv e pubblicata sull'Eco di Bergamo



Il padre, la sorella e la madre di My Ligh che vivono ancora ad Azzano

del 15 novembre del 1979, in un servizio intitolato «La famiglia vietnamita ospite di Azzano San Paolo». L'ascoltatrice Terry Grieco ha riconosciuto nella foto My Lihn, sua compagna all'asilo e alle elementari, segnalando il suo legame con la terra orobica. E My Lihn, che torna a Bergamo saltuariamente, racconta con emozione la sua storia. «Io e la mia famiglia siamo stati fortunati, la comunità bergamasca ci ha trattati come figli e ci siamo integrati bene grazie all'associazione Genitori, ai tempi di oggi non so come sarebbe andata. I miei nonni erano originari del Vietnam, poi si sono trasferiti in Laos e lì sono nati i miei genitori. Ma dopo la fine della guerra in Vietnam in

tutto il sud-est asiatico la situazione economica e politica era drammatica e quindi i miei genitori hanno deciso di scappare dal Laos come rifugiati politici. Sono stati un anno e mezzo in un campo profughi in Thailandia». L'Eco del 1979 racconta di un viaggio avventuroso del capofamiglia Vu Hu Than, che per raggiungere il campo profughi dovette attraversare il Mekong a nuoto seguendo la barca sulla quale era riuscito a caricare la moglie Liew e le figlie My Lihn e My Lan, spendendo tutti i suoi averi in cambio di tre posti soltanto. E qui entra in scena il collegamento con Bergamo. L'associazione Genitori di Azzano San Paolo aveva espresso alla Caritas la disponibilità per l'in-



L'articolo de L'Eco del 1979

serimento nella comunità azzanese di una famiglia proveniente da uno dei tormentati paesi asiatici, offrendo un appartamento alla famiglia e un posto di lavoro al papà. «Era il 1979 - spiega My Lihn - e i miei genitori incontrarono nel campo profughi un sacerdote italiano. I miei volevano andare in Francia o in Germania per raggiungere altri parenti che vivevano già lì, poi decisero di accettare l'offerta di partire per l'Italia e il destino ci ha portato ad Azzano San Paolo, dove tuttora vivono i miei genitori e mia sorella. Con aiuto della Croce rossa arrivammo a Roma con un aereo e poi venimmo trasferiti ad Azzano. L'associazione Age trovò un lavoro a mio padre come muratore pres-

so la ditta edile Pandini di Bergamo e ci aiutò tanto, anche nell'insegnamento della lingua italiana. Ho frequentato l'asilo e le elementari ad Azzano con la mia amica Terry. Allora c'erano pochi stranieri e la mia famiglia si è ben integrata con gli abitanti di Azzano. Sono cresciuta in un ambiente sereno e integrato e nel 2002 ho conseguito la laurea in Economia all'Università di Bergamo. Poi ho trovato il lavoro nell'ufficio acquisti di un'azienda». Ancora un legame a doppio filo con Bergamo, nella vita e nel lavoro. «Nel 2013 mi sono sposata alle Isole Cayman con un bergamasco conosciuto all'Università e mi sono trasferita in California per il lavoro di mio marito. Dal 2016 vivo a New York, dove lavoro per una piccola società di consulenza di Los Angeles «Nuove Sales», di proprietà (anche qui il legame con la terra orobica) di un italiano originario di Bergamo. Ogni tanto - conclude My Lihn - torno ad Azzano ed è sempre un'emozione particolare. Siamo stati fortunati nel trovare un'associazione che ha dato un'opportunità e una prospettiva solida di vita a me e alla mia famiglia. L'integrazione non è uno slogan, ma va perseguita e coltivata. E Bergamo è stata la nostra casa e salvezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo sedime finito in anticipo Riapre al traffico via Colleoni



Il nuovo sedime di via Colleoni

Scanzorosciate

Ha ritrovato la sua piena viabilità il centro storico di Scanzo. In anticipo rispetto alla data di consegna dei lavori di restyling conservativo del sedime stradale, da alcuni giorni via Colleoni, la cosiddetta «porta d'ingresso» del centro storico, ha riaperto i battenti per il transito dei veicoli, nel tratto compreso fra l'intersezione con piazza Caslini e l'intersezione con via Spinelli, per una lunghezza di circa 500 metri. «I lavori si sono resi necessari per mantenere il centro storico bello e in ordine - afferma il vicesindaco Paolo Colonna -». Nello specifico, sistemazione del porfido che si allunga sulla via e controllo dell'efficienza delle lastre diorite poste ai suoi lati. Un'attenzione obbligata, visto che su via Colleoni vi transitano oltre 365 mila veicoli l'anno, quasi mille veicoli al giorno. Un ringraziamento alla ditta Paratico Porfidi di Paratico, per la celerità dell'intervento, e anche ai residenti e commercianti della via, per i disagi che hanno dovuto subire».

T. P.

Bergamo 16-17 settembre



**SONO APERTE LE ISCRIZIONI
ON LINE**

Iscriviti subito e prenota la maglia dell'edizione 2023 su
www.millegradini.it

Potrai ritirarla dal 21 agosto
allo sportello abbonamenti de L'Eco di Bergamo

La camminata culturale più amata dai bergamaschi torna nel suo format originale con una partenza collettiva **domenica 17 settembre alle ore 9** da L'Eco di Bergamo e tre percorsi tracciati (7 - 11 e 16 km) per visitare le bellezze e i tesori nascosti della nostra città. Sabato 16 i luoghi di interesse che aderiscono alla manifestazione saranno comunque aperti e visitabili per chi preferisce organizzare in autonomia la propria camminata.

www.millegradini.it | info@millegradini.it |  

Con il patrocinio e la collaborazione



Con il patrocinio



In ambito della settimana Europea della mobilità



Organizzatori Millegradini



Media Partner



Technical Partner



Sponsor

